



Università degli Studi di Padova  
Corso di Laurea in Infermieristica

Tesi di Laurea

**LA MALNUTRIZIONE NEL PAZIENTE ANZIANO  
OSPEDALIZZATO:  
IL RUOLO DELL'INFERMIERE**

Relatore: Prof. Emanuela Barbiero

Laureanda: Alice Berto  
Email: [alicebe90@libero.it](mailto:alicebe90@libero.it)

Anno Accademico 2011-2012

## SCHEDA PROGETTO

La nutrizione costituisce uno degli aspetti fondamentali che l'infermiere si trova a dover gestire nell'assistenza alla persona anziana.

Le difficoltà incontrate dall'anziano possono facilmente determinare, in assenza di adeguate conoscenze o di idonei interventi assistenziali, uno stato di malnutrizione, aggravare una condizione di salute precaria ed innalzare il tasso di mortalità.

La malnutrizione è un problema frequente nella popolazione anziana. La presenza della malnutrizione nei soggetti ospedalizzati va dal 30% al 60 % dei ricoverati negli ospedali per acuti e nelle strutture di lungo-degenza, nelle case di riposo sino al 85%.<sup>12</sup>

In Italia, il tasso di malnutrizione tra i degenti è tuttora pari al 31%, che conferma il problema.<sup>3</sup>

La malnutrizione può essere causata sia da un deficit nutrizionale (in tal caso si parla anche di denutrizione) sia da un eccesso di introduzione calorica. Inoltre può avere delle conseguenze sui risultati fisici e psicosociali e apparentemente queste sono indipendenti dalla patologia e dalla disabilità.<sup>4</sup> Le persone anziane malnutrite possono incorrere in una serie di rischi quali: cadute, allungamento della degenza ospedaliera, complicanze post-operatorie, infezioni, difficoltà nella guarigione delle ferite, ulcere da decubito e disturbi della funzionalità respiratoria e muscolare. Ciò determina un aumento della mortalità, un aumento dei costi legati per il prolungarsi della degenza ospedaliera, un incremento delle complicanze e del numero di ricoveri ospedalieri.<sup>5</sup>

L'infermiere ha un ruolo importante nella valutazione nutrizionale poiché può identificare precocemente soggetti malnutriti od a rischio di malnutrizione ed interviene in collaborazione con il medico in modo adeguato.

Nella mia esperienza di tirocinio ho notato che viene data poca attenzione alla nutrizione.

### OBIETTIVI:

---

<sup>1</sup> Bissoli L., Zamboni M. *Linee guida per la valutazione della malnutrizione nell'anziano*; Giornale di Gerontologia 2001; 49:4- 12.

<sup>2</sup> Poulsen I, Rahm Hallberg I. *Nutritional status and associated factors on geriatric admission*. J Nutr Health Aging 2006; 10(2): 84-90.

<sup>3</sup> Amerio M., Borrello S., Caltagirone C.. *Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione ospedaliera e assistenziale*. <http://www.salute.gov.it> 15/02/2012

<sup>4</sup> Harris D., Haboubi N.. *Malnutrition screening in the elderly population*; JRSM Sept 2005, 98; 411-414

<sup>5</sup> Ibidem

1. Verificare l'esistenza del problema
2. Identificare i pazienti più a rischio di malnutrizione
3. Identificare i pazienti malnutriti
4. Identificare le cause della malnutrizione
5. Verificare il livello di conoscenza degli infermieri per quanto riguarda il problema.

#### STRATEGIE:

1. Verifica dello stato nutrizionale attraverso un studio degli esami ematochimici di laboratorio specifici, eseguiti il primo giorno di ricovero del paziente, dello stato nutrizionale e attraverso un studio dello stato nutrizionale dei pazienti attraverso scala di valutazione del rischio di malnutrizione (MNA - Mini Nutritional Assessment).
2. Griglia di osservazione e rilevazione dei parametri quali peso, altezza, BMI.
3. Questionario agli infermieri per verificare il livello di conoscenza degli infermieri per quanto riguarda il problema.

#### GIUDIZIO DI FATTIBILITA':

La ricerca è stata effettuata a costo zero, ricavando i risultati da valutazioni fatte in loco e dagli esami ematochimici effettuati di routine nel reparto di Lungodegenza dove si è svolta la ricerca.

#### RISULTATI ATTESI:

Dalla ricerca ci si attende di verificare la presenza della malnutrizione ospedaliera in pazienti anziani ricoverati e identificare eventuali soggetti malnutriti e a rischio di malnutrizione.

Ci si attende che i dati ricavati dalla ricerca rispecchino i dati indicati dalla letteratura ossia 35% di pazienti malnutriti.

In seguito, con l'utilizzo dello strumento proposto, la Mini Nutritional Assessment – MNA, ci si aspetta una diminuzione del 50% dei pazienti anziani malnutriti in ospedale.

